

Parte 3: Corso di Studio

Sezione 1 - Gestione del Corso di Studio

1.1) Sistema di gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) del CdS

Analisi della situazione:

Il CdS ha predisposto un documento "sistema di gestione di AQ" e lo ha pubblicizzato nel sito di dipartimento. Sono stati individuati i seguenti processi: (1) definizione della domanda di formazione; (2) definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento; (3) progettazione del processo formativo; (4) erogazione e gestione del processo formativo; (5) riesame annuale e riesame ciclico. Gli obiettivi sono stati individuati, ma sono presentati come "attività". Le responsabilità sono state definite. I documenti sono stati indicati: tuttavia non è stato possibile reperire la documentazione per quanto riguarda i processi 1, 2 e 3. Va detto che queste documentazioni sono comunque reperibili sulla SUA (quadri A e B) e nei verbali dei Comitati d'indirizzo per quanto riguarda il processo 1 (obiettivi 01.01 e 01.02).

Criticità:

- (1) mancata chiarezza nella definizione degli obiettivi, che pure sono presenti.
- (2) gli obiettivi 01.01 e 01.02 portano a produrre due documenti distinti sulle parti interessate, quando avrebbe senso un unico documento;
- (3) gli obiettivi 02.01 e 03.01 conducono a documenti sostanzialmente sovrapposti a sezioni della SUA dei quali quindi non si coglie l'utilità:
- (4) per l'obiettivo 04.01, manca una distinzione tra requisiti di ammissione e OFA;
- (5) per alcuni obiettivi inerenti al processo 4 (04.04, 04.06, 04.07), si rende necessario un aggiornamento delle responsabilità, che devono essere allineate ai provvedimenti varati dai consigli successivamente all'approvazione del documento "sistema di gestione".
- (6) l'obiettivo 05.01 (RAR) e l'obiettivo 05.02 (RCR) sono obsoleti alla luce dei cambiamenti introdotti nel 2017.

Suggerimenti:

- (1) sostituire il termine "attività" con il termine "obiettivo"
- (2) accorpare il documento che fa riferimento agli obiettivi 01.01 e 01.02
- (3) rivedere il significato degli obiettivi 02.01 e 03.01 per evitare di realizzare dei doppi delle parti pubbliche della SUA
- (4) differenziare, per quanto riguarda il punto 04.01, tra i due aspetti dei requisiti e della verifica delle conoscenze (OFA)
- (5) rivedere e aggiornare le responsabilità per gli obiettivi 04.04, 04.06, 04.07; (6) introdurre, al posto dell'obiettivo 05.01 attuale un obiettivo inerente alla SMA.
- (6) l'obiettivo 05.01 (RAR) e l'obiettivo 05.02 (RCR) devono essere rispettivamente eliminato e aggiornato alla luce dei cambiamenti introdotti nel 2017.
- (7) inserire un link nel sito del CdS in cui si spiega che cos'è la SUA e quali quadri sono rilevanti e perché.

1.2) Consultazione delle parti interessate

Analisi della situazione:

Dopo le consultazioni iniziali per formare il comitato d'indirizzo (23-6-2015), si è tenuto un incontro ufficiale in Giugno 2016, poi la recente riunione dell'8 Novembre 2017. Non risulta definito alcun processo ciclico di consultazioni, tuttavia le riunioni si svolgono con regolarità annuale. Il verbale parla dell'organizzazione di una seconda riunione più operativa, di cui però non esiste ancora traccia. La documentazione su composizione, funzioni e competenze del Comitato è inserita nella SUA (quadro A1) e nel verbale della riunione annuale: però l'informazione contenuta nella SUA si discosta in parte sia dai verbali del CdS, sia dall'informazione contenuta nella SUA di ASMC (che ha lo stesso Comitato di indirizzo). Gli enti e le organizzazioni nel Comitato sono rappresentativi del territorio di riferimento del CdS, ma salvo poche eccezioni, il Comitato di indirizzo non può essere considerato rappresentativo di enti e organizzazioni di valenza nazionale e internazionale. Il verbale del Comitato di indirizzo è inserito in una sezione riservata del sito, con accesso ristretto ai membri del Dipartimento.

Criticità:

- (1) tempi di consultazione adeguati ma non sincronizzati con i tempi di RRC, SMA e SUA
- (2) non è attuata una verifica dei risultati di apprendimento conseguiti
- (3) mancanza di feedback sulla progettazione del CdS (la maggior parte dei commenti riguardavano o il Master in Public History o l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole superiori).
- (4) Incontro condiviso con ASMC che non permette discussioni separate adeguate

Suggerimenti:

- (1) anticipare le prossime consultazioni a ridosso dell'estate, o in Settembre, per potere allineare meglio con i tempi di RRC, SMA e SUA
- (2) discutere dei risultati di apprendimento e della progettazione del CdS;
- (3) eventualmente, cercare altri membri per il Comitato renderlo più rappresentativo sul piano nazionale e internazionale;
- (4) separare il Comitato di indirizzo di SdC da quello di ASMC oppure convocare riunioni in date diverse per poter discutere in modo più adeguato della specificità del CdS.

1.3) Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS

1.3.a Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Analisi della situazione

Il CdS individua le carenze iniziali (OFA) e le modalità per colmare il debito nei quadri A3a e A3b della SUA, con particolare riferimento alle conoscenze di area filosofica e storica e alla conoscenza della lingua inglese per effettuare il placement nei lettori. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste dal CdS appare adeguata. Si rileva che nella SUA i tempi e i modi di verifica dell'avvenuto recupero rinviano a informazioni che dovrebbero essere successivamente comunicate, senza ulteriori riferimenti. Ulteriori informazioni sulle modalità di recupero sono presenti nel sito, nella sezione del CdS. Tuttavia, la pubblicizzazione delle informazioni sul sito non è sistematica.

Criticità

- (1) mancano le informazioni su tempi e modi di verifica del possesso delle conoscenze iniziali
- (2) mancanza di sistematicità nella pubblicizzazione delle informazioni sul sito

Suggerimenti

Elaborare un documento completo per il sito che sistematizzi tutte le informazioni utili (si veda il CdS in Lingue e culture europee).

1.3.b Offerta formativa erogata

Analisi della situazione

Manca la compilazione del quadro A4.b.1 della SUA: ciò non facilita la comparazione tra i contenuti descritti nelle schede degli insegnamenti ed i risultati di apprendimento attesi. Mentre nel 2016, c'era stata

un'intensa attività di sollecitazione e monitoraggio, per il 2017 non risulta dai verbali o da altri documenti che il CdS abbia prodotto alcun tipo di intervento o monitoraggio. Tuttavia, i risultati appaiono complessivamente positivi. Dall'analisi nel dettaglio emerge infatti un buon livello di coerenza fra le schede oggetto di indagine (45% sul totale) e i vari aspetti analizzati. Le schede analizzate sono messe a disposizione in tempi adeguati rispetto all'inizio delle lezioni e sono correttamente compilate (89%). La coerenza con quanto dichiarato sul sito Web dell'insegnamento è attestata dagli studenti (54.1% di sì). Dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica emerge che le conoscenze preliminari sono adeguate ("sì": 43%; più sì che no: 42%). Adeguati sono anche il carico di studi ("sì": 42%; "più sì che no": "45.5%") e i materiali didattici utilizzati ("sì": 55.3%; "più sì che no": 36.9%). La maggioranza di risposte "più sì che no" risulta più evidente se si prendono in considerazione le risposte alle domande D15 e D16 del questionario, che evidenziano una sostenibilità migliorabile del carico di studio degli insegnamenti previsti e della loro organizzazione.

Criticità

- (1) mancata compilazione del quadro A4.b.1 della SUA
- (2) Carico di studio non completamente soddisfacente.

Suggerimenti

- (1) compilare il quadro A4.b.1 della SUA
- (2) monitorare il carico di studio e l'organizzazione, cogliendo le eventuali situazioni critiche e risolvendole.

1.4) Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1.4.a Modalità di verifica dell'apprendimento

Analisi della situazione

Le regole e le indicazioni sullo svolgimento delle verifiche finali riguardano il numero delle verifiche per semestre, il periodo e la distanza tra una verifica e l'altra (almeno 15 gg). La decisione viene presa dal Consiglio di Dipartimento. Il sistema di gestione (processo 4, obiettivo 04.05) prevede che questi aspetti vengano definiti e pubblicizzati almeno 40 gg. prima della sessione di esame: se ne occupa la coordinatrice didattica. Non sono ammesse verifiche intermedie durante i periodi in cui viene erogata la didattica. Esistono in alcuni casi esami che vengono prodotti in due fasi, scritta e orale. Mentre nel 2016, c'era stata un'intensa attività di sollecitazione e monitoraggio, per il 2017 non risulta dai verbali o da altri documenti che il CdS abbia prodotto alcun tipo di intervento o monitoraggio riguardanti le prove d'esame. Tuttavia, i risultati appaiono positivi. In base ai questionari di valutazione della didattica, le modalità d'esame risultano adeguatamente descritte per la larghissima maggioranza degli studenti. Dall'analisi a campione, risulta che nella quasi totalità dei casi, le schede di insegnamento contengono informazioni adeguate sulle verifiche. Le attività di tirocinio sono previste e scelte da un numero limitato di studenti (8 ad oggi nel 2017), che dato il numero piuttosto basso di iscritti al terzo anno non è comunque una percentuale irrilevante del totale. Le

attività vengono anzitutto valutate dai singoli docenti tutor. Nella SUA, si afferma che il CdS periodicamente richiede agli enti più coinvolti nei tirocini un giudizio sull'attività e sulle capacità dei tirocinanti. Nell'incontro con il Comitato di indirizzo del 2017, si è discusso di tirocini, con considerazioni sia positive, sia negative. Da Agosto 2017, è attivo il portale "Piattaforma tirocini" (collegato ad Almalaurea) che gestisce tutti gli stage in Ateneo. Soggetti ospitanti e candidati al tirocinio devono iscriversi al portale, il sistema genera i questionari valutativi che vengono inviati automaticamente alle parti coinvolte e sono visibili sulla Piattaforma. Ad oggi, tuttavia, non sono ancora pervenute valutazioni dei tirocini attivati con la nuova procedura. Le competenze acquisite dai laureandi sono valutate dai docenti che seguono le prove finali, che prevedono un testo scritto originale nel quale il laureando dimostri le competenze acquisite in una delle aree disciplinari del CdS.

Criticità

Numero non molto elevato di tirocini.

Suggerimenti

Insistere nella pubblicizzazione dei tirocini, anche intensificando i rapporti con gli enti del Comitato d'indirizzo

1.4.b Prova finale

Analisi della situazione

Le modalità di svolgimento della prova finale sono adeguatamente descritte nella SUA, mentre nel sito sono descritte in modo molto meno approfondito. Le modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi sono adeguatamente definiti nel sito e riportate in link nella SUA. Le modalità di attribuzione del punteggio di laurea sono adeguatamente descritte nella SUA e descritte e pubblicizzate nel sito. La valutazione della coerenza tra impegno della tesi e CFU assegnati non può essere valutata in astratto, non essendovi un parametro misurabile per definirla.

Criticità

- (1) scarsa integrazione tra SUA e sito
- (2) scarsa accessibilità del sito (informazioni raggiungibili attraverso un link specifico all'interno di un altro link intitolato "adempimenti per laurearsi")

Suggerimenti

- (1) uniformare il sito alla SUA
- (2) rendere più facilmente accessibili le informazioni sul sito.

1.5) Qualificazione del docente

Analisi della situazione

In seguito ai rilievi formulati nelle precedenti relazioni della CP, che avevano portato all'individuazione di un docente responsabile del controllo CV, si rileva una completezza in termini numerici e qualitativi degli stessi. Da un controllo effettuato su un ampio campione di docenti incardinati e contrattisti si rileva una migliorata uniformità delle informazioni e dell'aggiornamento. Il Sistema di Gestione non individua tra le proprie attività la verifica della completezza delle informazioni contenute nei CV dei docenti. Con riferimento al grado di soddisfazione degli studenti in merito alla docenza, il dato quantitativo relativo all'anno accademico 2016-2017 mostra un quadro privo di criticità complessive, con una percentuale di gradimento generale molto alta (D14: 83,4%). In particolare, sono molto alti i livelli di soddisfazione: 94,3% (D05), 87,5% (D06), 88,2% (D07), 96,5% (D10). L'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva 2 insegnamenti da monitorare per gli indicatori D7 e D14. Si registra dunque il miglioramento di una situazione già nel complesso positiva. Un insegnamento (mutuato) non raggiunge la soglia delle 6 valutazioni.

Criticità

Mancata individuazione della verifica della completezza delle informazioni contenute nei CV dei docenti da parte del Sistema di Gestione.

Suggerimenti

Assumere come prassi la verifica annuale dei CV da parte del docente incaricato.

1.6) Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS e dei servizi agli studenti

1.6.a Organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione della propria organizzazione complessiva attraverso la redazione del documento "Sistema di gestione del CdS" (vedi sezione punto 1.1). Come da sistema di gestione, vengono effettivamente resi disponibili con tempistiche adeguate: i calendari delle attività didattiche, gli orari delle lezioni (entro il mese di settembre di ogni anno per il primo semestre ed entro il mese di gennaio di ogni anno per il secondo semestre), i calendari degli esami di profitto (almeno 40 giorni prima della sessione di riferimento) e delle prove finali (all'inizio di ogni anno accademico). I calendari delle attività didattiche e delle sessioni di laurea non subiscono modifiche, mentre in alcuni

casi gli orari delle lezioni e le date di appello degli esami di profitto possono subire variazioni. In alcuni casi, la numerosità di studenti frequentanti superiore alle attese ha reso necessari cambi di aule (vedi sezione 1.6.c). Il CdS sta affrontando la riprogettazione del proprio percorso di studi, anche al fine di migliorare il coordinamento tra i diversi insegnamenti. La discussione ha portato alla decisione (verbale 21/06/2017) di trasferire il CdS in classe di storia (L-42) in sostituzione dell'attuale interclasse. La CP ha dato parere positivo a questo cambiamento, fornendo alcuni suggerimenti marginali. Il CDS non ha intrapreso un percorso formalizzato di verifica del carico di studio: tuttavia, l'81,6% degli studenti si dichiara soddisfatto del carico di studio complessivo (D15). La razionalizzazione degli orari e la gestione temporale degli esami e delle altre attività vengono gestite a livello di Dipartimento, in accordo con i Presidenti dei CdS: l'82,3% si dichiara soddisfatto dell'organizzazione complessiva degli orari, della distribuzione temporale degli appelli d'esame e delle attività di supporto (D16). È possibile che la futura entrata in vigore delle modifiche del piano di studio porti a ulteriori miglioramenti.

Criticità

Manca un percorso di verifica del carico di studi

Suggerimenti

- (1) attivare un percorso di verifica del carico di studi
- (2) implementare il percorso avviato e monitorare il successo delle modifiche che interverranno nel piano di studi.

1.6.b Organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti attraverso la redazione del documento "Sistema di gestione del CdS" (v. Sezione 1.1). Oltre alla partecipazione a iniziative organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento, il CdS prevede l'organizzazione di iniziative specifiche di orientamento in ingresso rivolte agli studenti delle ultime due classi della scuola secondaria superiore, che ne illustrano l'offerta formativa e le caratteristiche. Ne sono responsabili il presidente del CdS e/o il delegato all'orientamento in ingresso del Dipartimento (v. Sistema di gestione). Tali iniziative riguardano l'organizzazione di incontri assembleari. Tuttavia, non esiste una verbalizzazione di queste iniziative. È inoltre possibile consultare la guida cartacea del Dipartimento e il video di presentazione del corso disponibili sul sito del Dipartimento. Sono in progettazione studi per l'incremento dell'attrattività del CdS. A seguito dei suggerimenti della CP nella relazione del 2016, a partire dal 2/10/2017, le attività di orientamento e tutorato in itinere sono state modificate dal Dipartimento: in accordo con i Presidenti dei CdS, sono stati individuati responsabili diversi per le diverse aree (OFA, piani di studio, certificazioni linguistiche, metodo di studio). I nominativi saranno inseriti nell'apposita sezione della scheda SUA-CdS e sono già pubblicizzati sul sito del Dipartimento. Il RRC (v. sezione 2.2) ha individuato il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno come criticità, e prevede di risolverla tramite una revisione

dell'architettura complessiva del corso. Tuttavia non risulta tra gli obiettivi l'elaborazione di nuovi sistemi di tutorato in itinere per prevenire il fenomeno. Il CdS prevede attività di assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e stage) avvalendosi del supporto dell'ufficio stage del dipartimento e del delegato dell'orientamento al lavoro). Dal 2015 esiste una pagina facebook "Ufficio Stage Dslc" per avere un contatto diretto con gli aspiranti tirocinanti, al fine di diffondere le offerte di stage provenienti dalle realtà lavorative partner. Al fine di organizzare stage per i laureati diffonde le eventuali proposte ricevute dai vari contesti, consiglia il laureato nella stesura del proprio CV e fornisce supporto per la redazione di lettere motivazionali. Nel corso del 2017 (verbale 1/02/2017) è stata approvata e attivata una convenzione con l'Archivio di Stato di Modena, che prevede anche l'attivazione di tirocini. Il CdS prevede attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti avvalendosi del sostegno dell'International Advisor di Dipartimento, di un docente responsabile dell'internazionalizzazione che ha il compito di organizzare gli scambi di mobilità internazionale e di seguire il corretto andamento dei progetti, e dei docenti responsabili di scambi internazionali. La rete di accordi stipulata nel Dipartimento potrebbe favorire anche per il CdS la possibilità di compiere periodi di studio all'estero, offrendo destinazioni appropriate alle scelte curriculari degli studenti, sebbene ciò valga soprattutto nell'area delle lingue. I dati (v. scheda SMA) mostrano un grado di internazionalizzazione altalenante - sopra e sotto le medie nazionale e soprattutto regionale secondo gli anni - per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero (in tal caso sempre sotto la media regionale) e per percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero, ma il dato è comunque poco significativo: nell'a.a. 2016-2017 1 studente ha scelto di compiere uno scambio Erasmus; nessuno studente ha preso parte agli scambi MoreOverseas e Traineeship). Il CdS usufruisce dell'organizzazione di iniziative specifiche di accompagnamento al lavoro, con il sostegno dell'ufficio stage di Dipartimento e dell'Ufficio Placement di Ateneo. Gli uffici preposti si occupano di gestire i contatti con enti e aziende per adempimenti e produzione della documentazione richiesta dal Decreto regionale per l'attivazione di questa tipologia di tirocini. Tuttavia l'azione non pare efficace, stante l'attuale configurazione poco professionalizzante del CdS, sebbene si collochi al di sopra delle medie nazionali delle classi in termini di quantità e qualità occupazionali per la L5 e sopra o leggermente sotto tali medie per parametri diversi per la L42 (dati Alamaurea). Va però segnalato che il numero di laureati è molto più basso rispetto alla media nazionale: pertanto i dati positivi potrebbero non essere indicativi.

Criticità

- (1) il sistema di gestione necessita di aggiornamenti che riguardano l'adeguamento al processo effettivo (vedi sezione 1.1)
- (2) Mancanza di dati sulle attività di orientamento
- (3) malgrado le attività di orientamento in ingresso il numero degli iscritti fatica a decollare
- (4) Il numero molto basso di tirocini evidenzia l'inefficacia dell'azione (v. sezione 1.4a).
- (5) pochi studenti si candidano per l'Erasmus, anche in conseguenza della scarsa conoscenza delle lingue e della scarsa offerta di sedi che privilegino discipline non linguistiche.
- (6) Livelli occupazionali non soddisfacenti

Suggerimenti

- (1) rivedere il sistema di gestione e adeguarlo al processo.
- (1) Fornire dati sulle attività di orientamento
- (2) studiare, attuare e poi monitorare attività finalizzate ad incrementare l'attrattività del CdS.
- (3) monitorare l'efficacia del cambiamento attuato nell'organizzazione dei tutorato
- (4) creare nuove azioni per incentivare i tirocini, presentandoli in aula.

- (5) incentivare gli studenti ad usufruire dei periodi di mobilità all'estero
- (6) incrementare la rete di accordi Erasmus stipulata per l'area umanistica
- (7) migliorare conoscenza delle lingue (v. nuova offerta didattica)
- (8) La nuova offerta didattica dovrebbe avere effetti positivi sui futuri dati occupazionali.

1.6.c Infrastrutture del CdS (aule, laborat(1) ori, ecc ...)

Analisi della situazione

Si rileva un buon livello di gradimento per le aule in cui si svolgono le lezioni (79,1%) e la didattica integrativa (82,9%). Si sottolinea che la positività del dato è influenzata dallo svolgimento di parte delle lezioni presso il comparto di San Geminiano, nonché dall'incremento del numero di aule utilizzabili nella sede di Largo Sant'Eufemia. È da ricordare a tal proposito che l'edificio di largo Sant'Eufemia è attualmente ancora in corso di ristrutturazione. L'atteso cambiamento in positivo previsto per l'anno accademico 2016/17, e slittato al successivo 2017-2018, non si è ancora realizzato.

Criticità

Ristrutturazione dell'edificio ancora non terminata

Suggerimenti

La consegna dell'edificio è prevista per il prossimo anno accademico

Sezione 2 - Attività di riesame del Corso di Studio

2.1) Modalità di lavoro del gruppo di riesame

Analisi della situazione

I verbali certificano 3 incontri, nel corso del mese di settembre, per un totale di 6,5 ore di lavoro. RRC e SMA sono stati successivamente approvati per via telematica. Il gruppo di riesame è composto da presidente, segretario e due docenti. Non sono presenti studenti: la giustificazione è che non esistono più rappresentanti degli studenti, in quanto decaduti perché laureatisi. Le riunioni sono dedicate alla lettura dei materiali e alla distribuzione del lavoro tra i membri del gruppo: il lavoro viene dunque svolto in parte in riunione e in parte a cura dei singoli membri. In ogni caso, il lavoro dei singoli membri è stato rivisto collegialmente. Inoltre, è stata effettuata una supervisione della RQD. Il lavoro è stato chiuso entro settembre causa un equivoco sui tempi di consegna: ciò ha determinato mancanza di discussione nel consiglio del CdS.

Criticità

- (1) la mancanza di un/a rappresentante degli studenti nel gruppo
- (2) il fraintendimento sui tempi ha determinato una discussione collegiale inadeguata dei prodotti, in particolare del RRC.

Suggerimenti

- (1) poiché non è necessario che il/la rappresentante degli studenti nel gruppo sia anche rappresentante del CdS, si suggerisce per il futuro di cercare un/a studente/studentessa disponibile per il riesame;
- (2) discutere collegialmente sui prodotti.

2.2) Valutazione delle attività di riesame del CdS

2.2.a Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Analisi della situazione

Sezione 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS. I maggiori problemi evidenziati dai dati e dai documenti analizzati vengono individuati, con particolare riguardo all'inadeguatezza dell'attuale offerta formativa rispetto alle indicazioni ministeriali per le carriere

riguardanti l'insegnamento e anche sotto il profilo delle esigenze del mercato del lavoro nel campo delle professioni umanistiche. Sono state avanzate ipotesi relative alle possibili cause del problema generale riscontrato, la cui soluzione è stata individuata nella revisione dell'architettura complessiva del corso, tenendo conto della compatibilità con le risorse disponibili e le responsabilità assegnate al CdS (v. verbali 3/05/2017, 21/06/2017, 17/07/2016).

Sezione 2 – L'esperienza dello studente. In considerazione dell'analisi dei dati, emergono due criticità: (1) scarsa attrattività del CdS; (2) ridotta partecipazione degli studenti agli scambi di mobilità, di cui vengono ipotizzate le cause. La prima criticità potrà essere risolta attraverso un potenziamento delle attività di orientamento sul territorio, in particolare nei confronti dei licei. Si suggerisce inoltre di sottolineare le diverse e variegate possibilità di sbocco professionale negli ambiti pratici dei settori umanistici e del sociale, di modo da rendere il CdS più attrattivo anche per i suoi aspetti pragmatici. Per la seconda criticità, è obiettivo del CdS migliorare la preparazione linguistica degli studenti, al fine di incentivarne la partecipazione agli scambi, nonché attivare scambi e tirocini di interesse per gli studenti del CdS. Si suggerisce di incoraggiare gli studenti rimarcando l'incisività di tale esperienza a livello curricolare e l'importanza che questa assume per la formazione personale.

Sezione 3 – Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame (RAR 2017) L'analisi dei dati evidenzia come unica criticità la parziale inadeguatezza degli spazi dedicati alla didattica e allo studio, che sarà superata solo nel momento in cui la ristrutturazione del comparto S. Eufemia sarà ultimata.

Sezione 4 – Monitoraggio e revisione del CdS. L'analisi dei dati tiene conto del processo di revisione a cui il CdS è attualmente sottoposto. In quest'ambito si evidenzia come criticità il rapporto non ancora adeguatamente strutturato con le Parti interessate, che potrà essere risolta attraverso il potenziamento delle occasioni di scambio e collaborazione con queste ultime. Si suggerisce di concordare le nuove offerte formative previste nella riforma del CdS alle necessità lavorative che si presentano nei contesti socio-economici e culturali, in modo da rendere veramente efficace tale intervento.

Sezione 5 – Commento agli indicatori. Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori si rinvia al punto 2.2.b della presente relazione. Emerge una criticità: l'alta percentuale di abbandono nel passaggio dal primo al secondo anno. Per l'individuazione delle cause e delle possibili soluzioni si rinvia alla Sezione 1.

Le criticità e le proposte di miglioramento della CP sono state recepite (v. verbale CdS 1/02/2017; verbale del gruppo di riesame (4/09/2017).

Le osservazioni degli studenti sono state raccolte e tenute in considerazione per quanto riguarda la migliore distribuzione delle lezioni nelle fasce orarie, di modo che queste non vengano a sovrapporsi tra di loro (v. verbale CdS 01/02/2017), mentre non c'è stata partecipazione degli studenti agli incontri del gruppo di riesame (v. sezione 2.1 della presente relazione).

Criticità

- (1) scarsa rilevanza attribuita alla riforma dell'offerta formativa;
- (2) data la rilevanza degli studenti non frequentanti, la CP ha in passato suggerito di incrementare l'attività di didattica BLECS.

Suggerimenti

- (1) porre maggiore enfasi sulla riforma dell'offerta formativa del CdS, poiché ne è la principale e più concreta azione di miglioramento;
- (2) prestare attenzione all'incremento dei corsi BLECS per i non frequentanti.

2.2.b Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Analisi della situazione

Il CdS è interclasse: pertanto il confronto viene effettuato rispetto a due classi di riferimento (L-5 e L-42). In primo luogo, non viene considerato l'indicatore generale del numero di studenti, che segnala una differenza consistente tra il CdS e le aree geografiche regionale e nazionale per quanto riguarda gli avvisi di carriera e, ancor più, gli immatricolati puri e gli iscritti. Gli altri indicatori rilevanti sono evidenziati, tranne iC16. La valutazione generale ("nell'insieme positivo") sottovaluta alcune criticità. Si afferma correttamente che gli indicatori della didattica sono al di sotto degli indicatori regionali e nazionali, ma si rileva un miglioramento che è molto parziale: (1) per iC01, il trend non è in crescita, ma oscillante per la L-5 e in decrescita per la L-42, e permane molto al di sotto della media regionale; (2) per iC03, il trend è in forte decrescita nella L-5 ed è molto al di sotto della media regionale nella L-42. Per quanto riguarda gli indicatori internazionalizzazione, il valore di iC10 è instabile per la L-5, pertanto non è possibile trarne considerazioni "di norma". Per quanto riguarda gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: (1) per iC13, è opportuno commentare il trend in decrescita nella L-42; (2) manca il commento di iC16, che presenta una criticità elevata. Le cause dei problemi sono identificate soltanto per iC03. Le soluzioni dei problemi per iC01 e iC02 sono identificate attraverso il ricorso a corsi propedeutici e tutorato, mentre la riforma in atto del CdS viene segnalata soltanto come modo di risolvere i problemi per l'indicatore iC14.

Criticità

- (1) Manca il dato importante sul numero di iscritti
- (2) L'indicatore iC16 è rilevante e non segnalato
- (3) L'analisi degli indicatori iC01, iC03, iC10, iC13 non sono commentati in modo del tutto adeguato
- (4) Le cause dei problemi non sono sempre identificate
- (5) Manca un chiaro riferimento alla riforma del CdS

Suggerimenti

- (1) segnalare il dato del numero di iscritti;
- (2) rivedere la valutazione generale e il commento agli indicatori come segnalato sopra per le criticità;
- (3) considerare meglio le cause dei problemi;
- (4) rendere più chiaro e sistematico il riferimento alla riforma del CdS come tentativo importante di risolvere i problemi.

2.2.c Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate

Analisi della situazione

Gli obiettivi previsti nel RAR 2016 sono tutti ripresi nel RAR 2017. Obiettivo 2016-1-01 (aumentare e qualificare le iscrizioni): l'azione di cambiamento dell'ordinamento didattico non è stata eseguita a causa di

disaccordi interni, documentati nei verbali dei consigli di CdS; si propone di adottare una nuova metodologia di lavoro per portarla a termine. L'azione è stata successivamente intrapresa e ha portato al risultato auspicato. Obiettivo 2016-1-02 (aumentare il numero di studenti più qualificati): le azioni sono state intraprese, sebbene non in modo sistematico, ma non hanno dato risultati significativi. Obiettivo 2016-1-03 (ridurre gli abbandoni): le azioni non sono state intraprese; si manifesta l'intenzione di intraprenderne una nell'a.a. 2017/18 (azione poi eseguita, i cui risultati sono stati positivi in termini di affluenza), ma si ignorano le altre azioni previste, che non sono state più riprese. Obiettivo 2016-2-01 (migliorare spazi e tempi della didattica): l'azione è stata intrapresa e continuata nell'a.a. 2017/18; si segnala un miglioramento della situazione, percepibile anche dai dai questionari di valutazione degli studenti. Obiettivo 2016-2-02 (aumentare il numero di tirocini): l'azione non è stata intrapresa e non ci sono miglioramenti; si manifesta l'intenzione di intraprenderla, ma non vi sono tracce che ciò sia poi avvenuto. Obiettivo 2016-3-01 (sensibilizzare alle LM di Antropologia e Storia del Mondo contemporaneo e Filosofia interateneo): le azioni sono state intraprese o sono in corso; si riporta un risultato positivo per le iscrizioni a Filosofia, che tuttavia non pare confermato per l'a.a. 2017/18; non si riporta alcun risultato per l'altra LM. Le criticità e le proposte di miglioramento della CP sono state recepite.

Criticità

lo stadio di avanzamento e i risultati di diverse azioni (riferite agli obiettivi 2016-1-02, 2016-1-03, 2016-2-02, 2016-3-01) non risultano soddisfacenti.

Suggerimenti

- (1) poiché il nuovo progetto didattico del CdS (obiettivo 2016-1-01) potrebbe permettere di affrontare anche le criticità relative agli obiettivi 2016-2-01 e 2016-1-03, è importante monitorare la sua attuazione, proseguendo comunque l'attività di avviamento allo studio;
- (2) il miglioramento di spazi e tempi è in atto, quindi la criticità sembra in via di superamento; si veda comunque il suggerimento nella sezione 1.6.a;
- (3) l'aumento del numero di tirocini richiede non soltanto uno sforzo comune dei docenti, ma anche un ruolo di coordinamento nel CdS, che va reso operativo;
- (4) le LM si basano anche e soprattutto sull'attrazione di studenti esterni, pertanto l'informazione dovrebbe essere rivolta a tutte le LM che interessino gli studenti; anche da questo punto di vista nel lungo periodo saranno da verificare i risultati della riforma del CdS.

Sezione 3 - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti, laureandi e laureati

3.1) Gestione e utilizzo dei questionari

Analisi della situazione

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati brevemente discussi nel primo consiglio del 2017, nell'ambito della discussione sulla relazione della CP. Non risulta che i dati raccolti siano stati pubblicizzati e discussi con gli studenti. Tuttavia, è bene osservare che i problemi sono limitati a due insegnamenti da monitorare e un insegnamento non valutato (che scompare nel nuovo piano di studi approvato dal CdS nel Novembre 2017). Non sono stati analizzati gli esiti della soddisfazione dei laureandi e i dati occupazionali, se non brevemente nella discussione sulla relazione della CP. Non risulta che vi siano state azioni sulle criticità, riguardanti gli insegnamenti, peraltro pressoché assenti. Le considerazioni complessive della relazione annuale della CP sono state discusse nel primo consiglio del 2017. Si segnala l'assenza di una procedura di verifica e miglioramento nel Sistema di gestione. Si ricorda che la CP da due anni suggerisce la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdL su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

Criticità

- (1) mancanza di pubblicizzazione delle considerazioni sul questionario degli studenti
- (2) assenza di discussione dei dati occupazionali
- (3) assenza di una procedura di analisi dei dati e strategie di miglioramento nel sistema di gestione.

Suggerimenti

- (1) pubblicizzare gli esiti delle discussioni
- (2) discutere i dati occupazionali
- (3) inserire una procedura di analisi e strategie di miglioramento nel sistema di gestione.